



## COMUNICATO STAMPA

### **Capone alla presentazione del rapporto della Banca d'Italia sull'Economia in Puglia:**

**“Nella fiducia delle imprese, la chiave per andare avanti nella lotta alla crisi”.**

“Pur nel contesto generale di una crisi drammatica, assistiamo a cominciare da maggio ad un miglioramento del clima di fiducia da parte delle imprese, che mostrano aspettative positive anche per i prossimi mesi. Ce lo rivela oggi la Banca d'Italia ed è questo l'aspetto che voglio sottolineare, perché ritengo che le politiche regionali abbiano inciso in maniera decisiva su questo trend in crescita”.

Con queste parole la Vice Presidente della Regione Puglia e Assessore allo Sviluppo economico Loredana Capone ha commentato i dati sull'economia della Puglia nel primo semestre del 2009, illustrati questo pomeriggio a Bari dalla sede dell'Istituto in corso Cavour.

La numero due di Vendola che è intervenuta questo pomeriggio alla presentazione del rapporto, ha voluto sottolineare così il lavoro svolto dalla Regione Puglia.

“Abbiamo costruito – ha detto – il più articolato pacchetto di sostegno pubblico all'economia messo a punto da una Regione italiana. La nostra manovra anticrisi con gli ultimi incrementi è arrivata a mettere a disposizione del sistema produttivo più di 708milioni di risorse pubbliche che hanno il potere di mobilitare prestiti per 1miliardo e di generare investimenti per più di 1miliardo 500milioni, pari al 2,5% del Pil pugliese. È questo l'impatto sul tessuto produttivo delle nostre misure anticicliche, che hanno due risvolti: da un lato puntano ad aumentare la competitività delle nostre imprese sui mercati italiani ed esteri, dall'altro hanno una funzione significativa sul tessuto sociale perché incentivano l'occupazione. Queste misure si rivolgono tra l'altro davvero a tutti: imprese grandi, medie e piccole, cassaintegrati, donne, giovani, disoccupati, precari, a chi è sul punto di perdere il posto di lavoro, senza dimenticare il commercio nelle aree disagiate.

“Le risorse pubbliche sono peraltro già totalmente a disposizione del sistema delle imprese, attraverso 11 bandi, tutti attivati, per i quali sono ad oggi sono **1599** le proposte presentate dalle aziende. La Giunta, nell'ambito dei Contratti di Programma e Programmi integrati di agevolazione, ha già dichiarato ammissibili investimenti per 507.993.400 euro che produrranno un incremento occupazionale di 887 unità e per i quali le agevolazioni previste ammontano a 170.280.846. Grazie agli aiuti le imprese realizzeranno progetti finalizzati all'innovazione e alla competitività: amplieranno i propri stabilimenti con opere strutturali, acquisteranno macchinari innovativi, investiranno in ricerca e in internazionalizzazione.

“Non è un caso – ha continuato Loredana Capone – se proprio questo rapporto della Banca d'Italia, parlando delle costruzioni sottolinea come nel corso dei primi sei mesi del 2009 il valore dei bandi pubblicati in Puglia sia cresciuto del 39% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Uno dei nostri avvisi quello per le infrastrutture nelle zone industriali aperto il 1 settembre e chiuso il 30 ottobre 2009, ha



registrato un vero e proprio boom di domande: 131 proposte per 390 milioni di investimenti programmati con una richiesta di circa 310 milioni di contributo pubblico. È ancora un segno della volontà del territorio di uscire presto dalla crisi, della fiducia delle imprese e dell'impegno della Regione per accompagnare e incentivare questi dinamiche positive.

“Un'ultima cosa – ha concluso la Vice Presidente – mi preme sottolineare oggi in questa sede: il ruolo fondamentale delle banche nella crisi che stiamo attraversando.

Tutti gli attori sociali indicano nel rapporto banche-piccole imprese il maggiore punto di crisi della nostra economia. L'Assessorato allo Sviluppo economico ha voluto contribuire a sciogliere questo nodo, puntando sui Confidi e alimentando la concorrenza tra le banche attraverso la trasparenza.

Con la manovra anticrisi è stato pubblicato l' **Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di Garanzia e Consorzi Fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie**. Il bando è finalizzato ad aiutare le aziende ad ottenere un mutuo. Sono stati messi a disposizione 50 milioni di euro, che possono attivare prestiti per un miliardo. Si tratta di un primato assoluto. La Puglia è la prima Regione d'Italia ad erogare un contributo così grosso per i Consorzi Fidi e le Cooperative di Garanzia. La Regione Lombardia ha di recente guadagnato la prima pagina del Sole 24 Ore per una misura simile, che mette in campo però risorse inferiori a quelle della Puglia (40 milioni di euro).

“E non basta: la Regione Puglia ha voluto lanciare agli istituti di credito una sfida unica nel suo genere. Sul portale dell'Assessorato allo Sviluppo economico [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) è stata creata una pagina dinamica che permette di vedere in tempo reale il lavoro Banche e dei Confidi con gli incentivi regionali.

“Il giorno in cui è stata messa in rete le pratiche in lavorazione erano complessivamente 190, per oltre 37 milioni 500 mila euro di investimenti programmati. Le imprese si erano rivolte a 23 istituti di credito di cui 15 BCC, le tre Banche Popolari e Artigiancassa. Spiccavano alcune assenze illustri. A poco più di due mesi da quel 29 luglio, nonostante le ferie agosto, alcuni assenti erano entrati a far parte dell'elenco mentre gli investimenti programmati dalle imprese apparivano raddoppiati.

“Oggi, 17 novembre 2009, le pratiche in carico tra Banche e Confidi sono 478, mentre gli investimenti programmati sfiorano i 93 milioni di euro. Il rapporto della Banca d'Italia infatti recita: *‘Un inasprimento delle condizioni di offerta del credito nei sei mesi terminanti ad ottobre scorso è stato segnalato dal 35 per cento delle imprese, percentuale in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2008’*. “Siamo consapevoli del fatto che c'è ancora molto da fare per combattere la crisi. Ma sappiamo che continueremo a lottare senza tentennamenti, senza cedimenti, intensificando ulteriormente il grande impegno e l'immenso lavoro di questi anni”.

L'Ufficio Stampa